

SIRACUSA

PIANETA REIMANN

La Rinascita



S
A
V
E



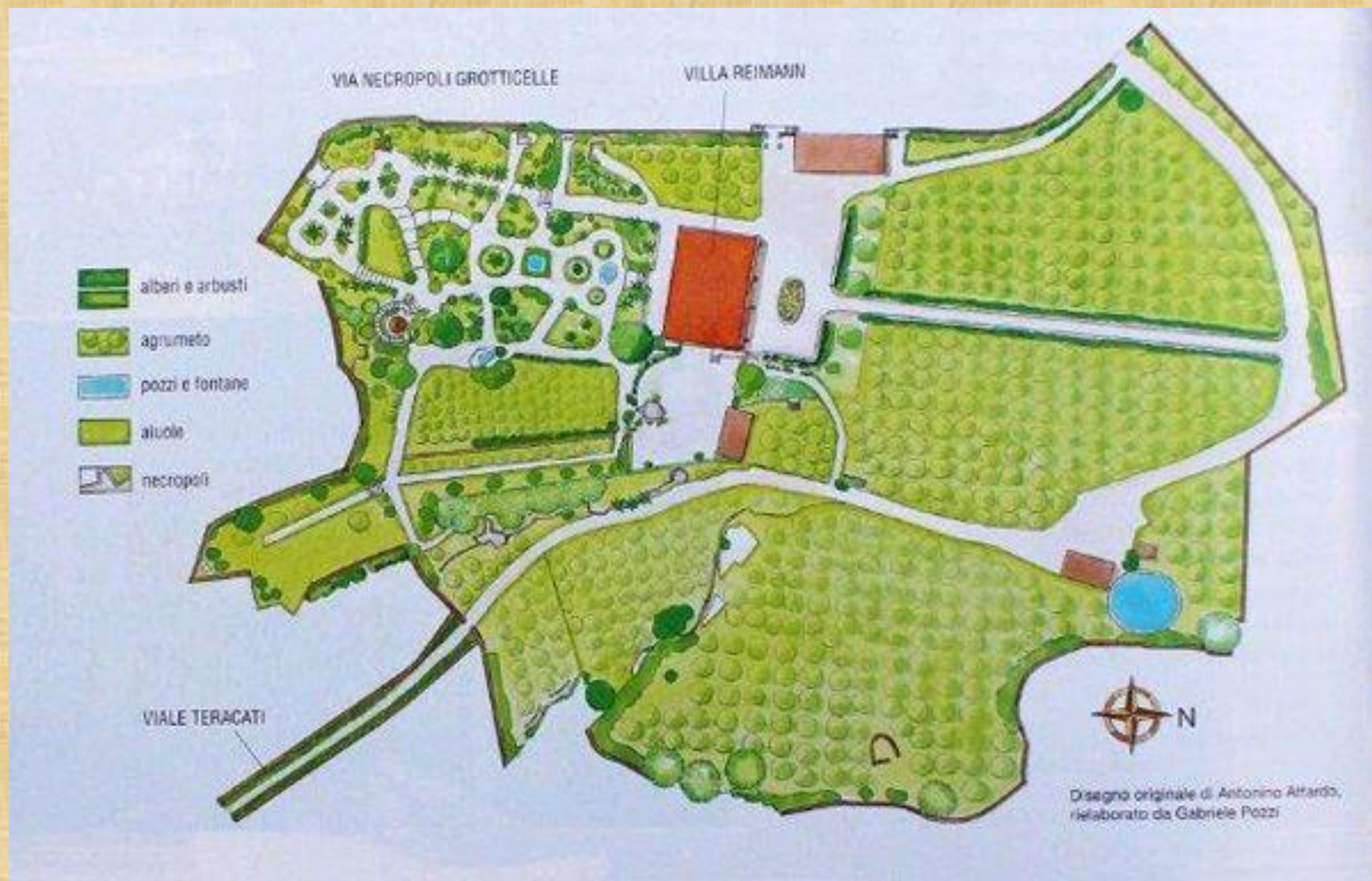
Villa Reimann

Testi Lucia Acerra
Marcello Lo Iacono

“Il Giardino delle Esperidi”

Marzo 2021

IL PARCO DI VILLA REIMANN



IL PARCO

Si estende per circa 16.000 mq ed è circondato dai sopravvissuti cipressi impiantati dalla Reimann che dovevano servire ad isolarlo dal contesto urbano, oggi del tutto edificato. Il luogo, per la sua eccezionale posizione e per le sue caratteristiche, esercita una particolare suggestione che Christiane Reimann riuscì a descrivere magnificamente nella petizione inviata nel 1940 al Ministro delle Belle Arti per scongiurare la paventata lottizzazione della zona, con conseguente costruzione di abitazioni nella zona, che avrebbe alterato l'integrità paesaggistica del luogo. Lei infatti scrive: *“Non si trova zona più bella ed incantevole in tutta l'Europa. Essa è unica!....La sottoscritta segnala all'E.V. tale pericolo perché esaminando le ragioni che ho espresso, possa provvedere e riparare.”*

IL PARCO

Come spesso accade, la segnalazione della Reimann non andò a buon fine e oggi la zona è fortemente antropizzata ma, nonostante tutto, la Villa riesce a mantenere una certa integrità ambientale per la presenza della rigogliosa vegetazione dell'intero Parco composto da:

- Il **Giardino delle Esperidi** che è formato dal vasto agrumeto a sesto regolare, fatto impiantare dalla Reimann nella zona nord della Villa.
- Il **Giardino Esotico** a sud della Villa con la presenza di tante piante particolari.
- Il **Giardino della Necropoli** con la presenza di Latomie e Tombe greche e romane.

LE COLLEZIONI DI PIANTE

La consistenza botanica del Parco è di oltre 150 specie con un migliaio di individui vegetali disposti in piena terra. Tali collezioni hanno rilevante importanza scientifica e grande rilievo di ordine didattico e naturalistico.

Predominano le diverse tipologie di palme, particolari piante grasse ed alcune specie velenose che conferiscono al Parco un aspetto esotico ed atmosfere coinvolgenti.

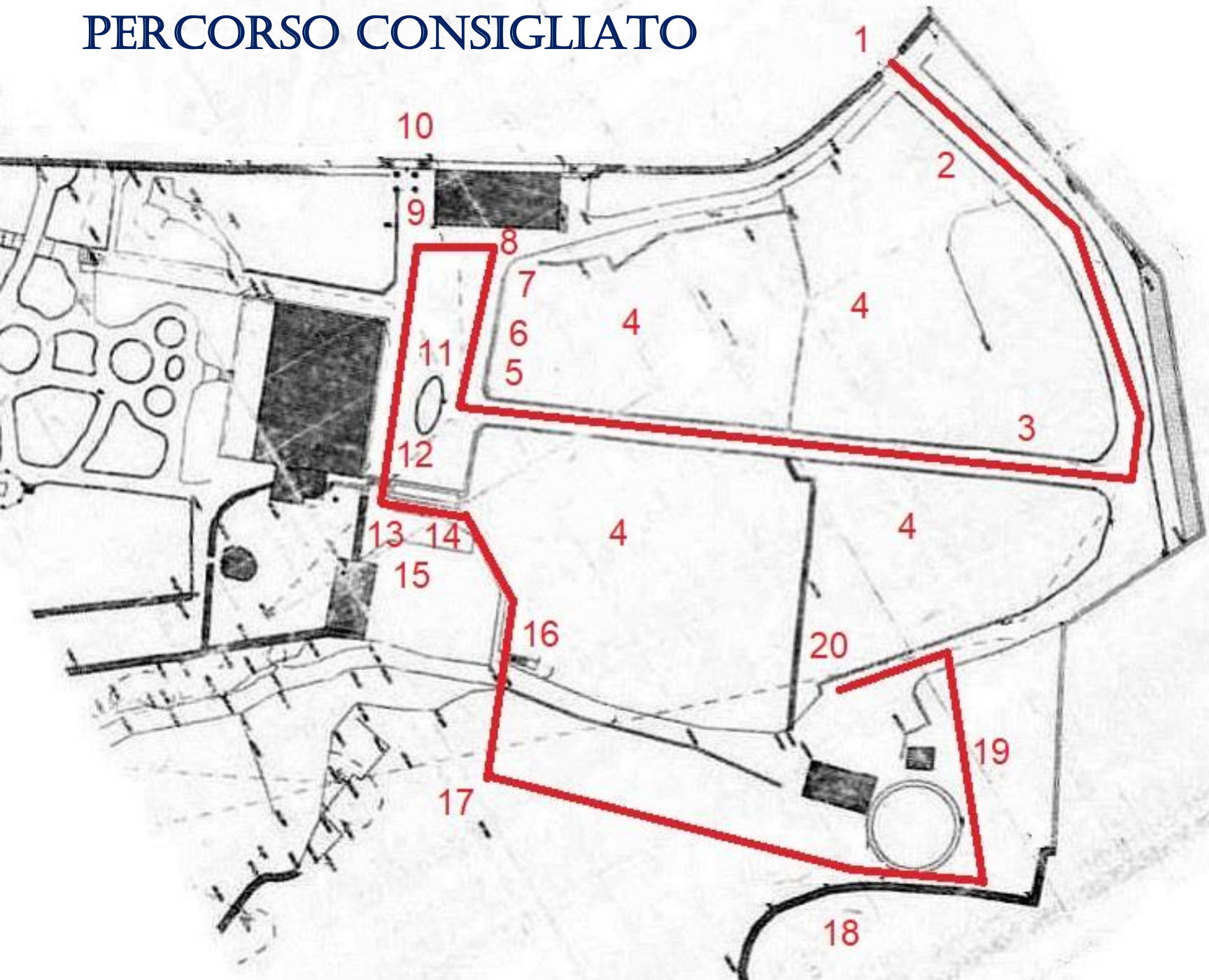
Per avere un'idea generale della varietà degli esemplari esistenti nel giardino, si possono indicare cinque grandi gruppi di piante:

- PALME
- ALBERI E ARBUSTI
- CURIOSITA' BOTANICHE
- AGRUMETO
- SUCCULENTE così chiamate perché trattengono l'acqua.
Rappresentano il 30% della consistenza botanica esistente.

IL GIARDINO DELLE ESPERIDI



PERCORSO CONSIGLIATO



UNO SCORCIO DEL GIARDINO DELLE ESPERIDI



1

CANCELLO CARRABILE

Dopo aver varcato il cancello principale ci si inoltra nel «Giardino delle Esperidi», un agrumeto a sesto regolare impiantato dalla Reimann. I graziosi mosaici eseguiti in pietra che si notano nella foto del 1939 oggi, come si vede in foto, non esistono più. Solo muri sbrecciati.



Il cancello carraio nel 1939



Il cancello carraio nel 2021

2 LE ERME DEL GIARDINO DELL'ESPERIDI

Un lungo viale costeggia la prima parte dell'agrumeto e mostra in tutto il suo percorso una serie di "erme" in pietra, ornate di sculture ispirate alla mitologia greca. La descrizione delle erme è stata fatta con una appendice a parte a cui vi rimandiamo.



Altorilievo



Erma tipica



Bassorilievo



3

Ritornano le rose nel viale d'ingresso dopo anni di abbandono.



4

CITRUS LIMON

L'agrumeto si compone di centinaia di piante disposte a sesto regolare che la Reimann impiantò intraprendendo l'attività agricola. Ammontavano a circa 700 piante fra aranci dolci ed amari, limoni, cedri e mandarini. La Reimann introduce a Siracusa la cultivar del Citrus Limon (L.) Burmann fil., il famoso limone Femminello Siracusano. E' una pianta appartenente alla famiglia delle Rutaceae ed è nota come Femminello Siracusano la cui origine è ancora ignota. E' un albero spinoso sempreverde con foglie verde pallido ovate ed appuntite all'apice. Produce fiori violacei profumatissimi e frutti allungati ellissoidali. E' una pianta introdotta in Sicilia dagli arabi attorno all'anno mille ed è una specie diffusissima nell'Isola.



5

DATURA ARBOREA

Pianta della famiglia delle Solanaceae originaria dell'Asia e dell'America. Il nome deriva dalla parola sanscrita dhatūrā = stramonio.

La Datura viene coltivata nelle zone a clima mite; alcune specie velenose vengono utilizzate come piante medicinali. Ha una fioritura ricca con corolle grandi tubolari colorate di bianco candido dal profumo intenso e persistente, altezza da 1 a 3 metri.



6

LE COLONNINE IN PIETRA

Altri elementi di arredo del giardino sono le colonnine scanalate in pietra che sorreggono eleganti vasi di Caltagirone contenenti diverse varietà di piante grasse e abbelliscono le sedute in pietra, rivestite in marmo, che delimitano il piazzale antistante la villa. La descrizione delle colonnine è stata fatta con una appendice a parte a cui vi rimandiamo.



7 JACARANDA BLU

Davanti la Villa vi sono diversi esemplari di Jacaranda che impreziosiscono il piazzale con i loro fiori lilla

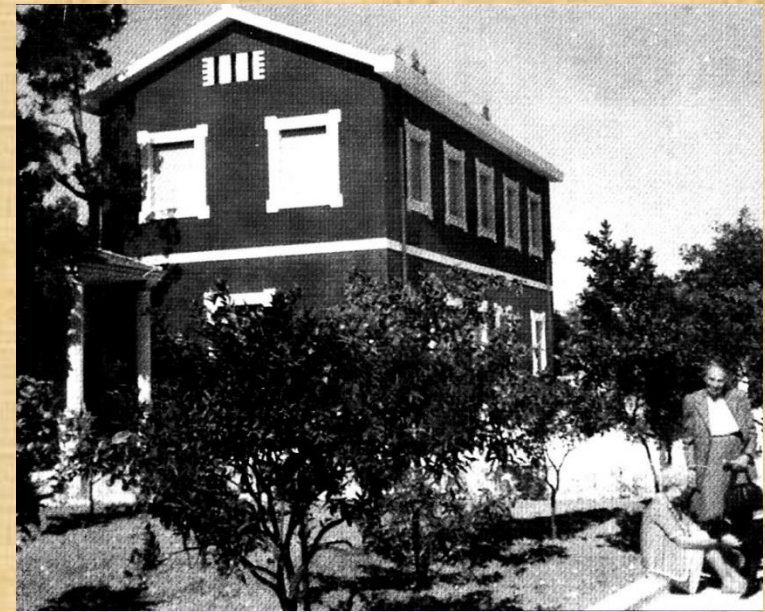


Chiamata volgarmente Jacaranda o Jacaranda Blu è una pianta appartenente alla famiglia delle Bignoniaceae, originaria del Sudamerica. La pianta ha le dimensioni di un albero di medie dimensioni con tronco e rami fortemente ramificati, con corteccia scura, molto rugosa e fessurata. Le foglie sono multi pennate. I fiori sono a forma di campanella allungata e curvata, di colore dal celeste al lilla, raccolti in gruppi molto decorativi all'estremità dei rami. La fioritura è precoce, all'inizio della stagione calda, e interessa gran parte della chioma, in assenza o quasi delle foglie.

8

DEPENDANCE

Nel piazzale si nota la Dependance, un edificio utilizzato dalla Reimann come garage e deposito e la zona superiore come foresteria per i visitatori che ospitava. Dopo la donazione il Comune ha trasformato il piano terra in sala conferenze e il primo piano in uffici.



9

INGRESSO PEDONALE



Accanto alla Dependance vi è l'ingresso pedonale delimitato da quattro colonne di stile classico che sorreggono un tetto con tegole in ceramica colorata. Anche la parte anteriore è abbellita da festoni in ceramica.



10

SCALA D'ACCESSO IN PIETRA



La scala di accesso eseguita su due rampe in pietra e cemento armato da un tocco di eleganza all'ingresso pedonale. Negli anni scorsi la balaustra della scala è stata parzialmente abbattuta da vandali e dopo parecchio tempo è stata restaurata utilizzando i pezzi originali.



11

La grande aiuola centrale antistante l'ingresso della villa contiene piante di particolare importanza.

L'aiuola esistente nel 1933



L'aiuola esistente nel 2015



11A

CYCAS CIRCINALIS

Comparsa sulla terra all'inizio del Paleozoico, più di 100 milioni di anni fa, è tra le piante più antiche della terra. Ha grandi foglie simili alle piume di struzzo, è pianta dioica (piante maschili e femminili) ed ha caratteristiche simili alle conifere. E' una pianta elegante poco diffusa. Fornisce il sago, un amido alimentare

OGGI NON E' PIÙ ESISTENTE



Il lento declino fino alla distruzione



11B

CEREUS PASACANA

E' una cactacea originaria dell'Argentina e del Sud della Bolivia, che raggiunge notevoli dimensioni. I fiori sono bianchi lunghi una decina di cm ed i frutti sono eduli.

Questo esemplare era alto 7 metri ma per il peso e la mancanza di un sostegno purtroppo si è spezzato e nonostante tutto ha prodotto nuovi getti visibili in foto. Ma non è servito a nulla.

**OGGI IL MAGNIFICO ESEMPLARE
NON E' PIÙ ESISTENTE**



11c

CEREUS PERUVIANUS

Della famiglia delle cactacee, è pianta succulenta originaria del Brasile, Paraguay, Bolivia, Argentina e Uruguay. Ha un alto fusto cilindrico di un colore brunito che raggiunge i 30 cm alla base ed un'altezza di 5-7 metri, con intarsi molto decorativi. I fiori sono bianchi all'interno e rosa all'esterno. I frutti sferici sono rossi, globosi e commestibili.

Nel giardino esistono altri esemplari dall'aspetto maestoso che aspettano di essere sostenuti. Purtroppo anche questo magnifico esemplare è stato espiantato.

OGGI NON E' PIÙ ESISTENTE



11D

DASYLIRION SERRATIFOLIUM ZUCC.

Della famiglia delle Agavaceae, è un piccolo albero sempreverde originario del Messico (Oaxaca). Può raggiungere un'altezza di 2 metri; predilige zone assolate ad altitudini comprese tra 1800 e 2350 metri. Cresce nelle regioni aride nei pendii rocciosi E' una specie attenzionata per la sua rarità.

Fusto legnoso spesso concrenescente. Le foglie sono lanceolate, strette, a margine seghettate, lunghe circa 1 mt, terminati in piccoli ciuffetti fibrosi di colore glauco.

Fiorisce in giugno-luglio e viene coltivato a scopo ornamentale.

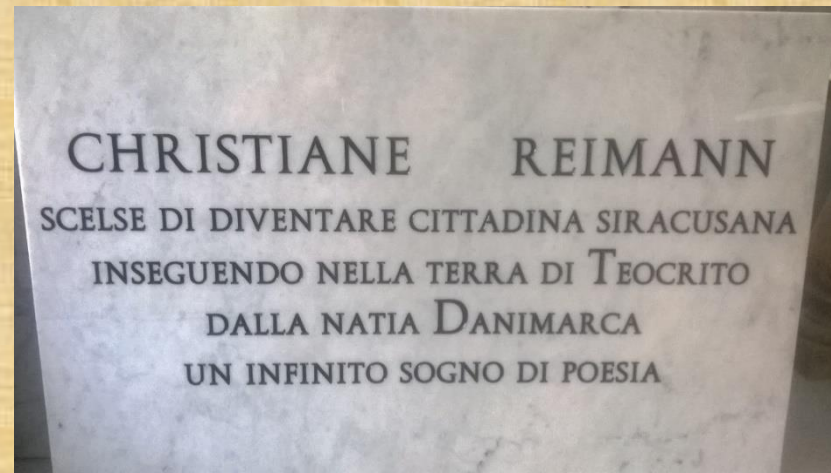
Nell'aiuola centrale esistono due esemplari che si sono accasciati al suolo continuando comunque a vegetare.



TARGA PER IL DECENNALE DALLA SCOMPARSA DELLA REIMANN



Nel decennale della scomparsa della Reimann fu posta una lapide in marmo alla presenza della nipote Eva Reimann. Con il tempo la lapide subì un degrado che la rese inutilizzabile ed i volontari di Save Villa Reimann hanno provveduto a rifarla ed a riposizionarla.



13

Proseguendo lasciando sulla destra l'ingresso in Villa, si trova un alto albero dal fogliame particolare:

ACERO NEGUNDO

Albero tipico dell'America settentrionale, è infatti chiamato anche ACERO AMERICANO o ACERO BIANCO. In Europa è coltivato in giardini o lungo i viali.

Si differenzia dagli altri esemplari della famiglia degli Aceri per le foglie imparipennate e per i fiori dioici (maschili e femminili) apetalati.



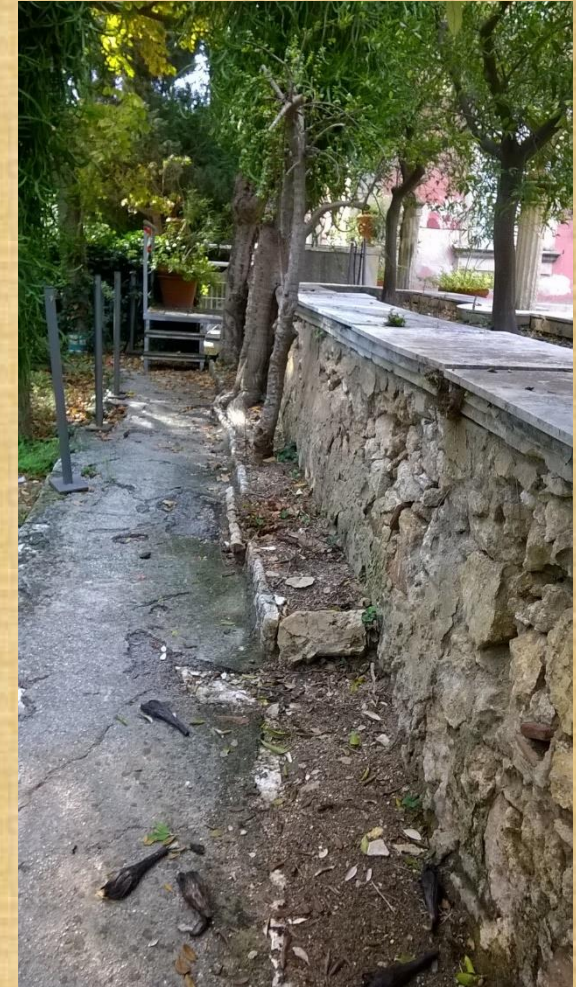
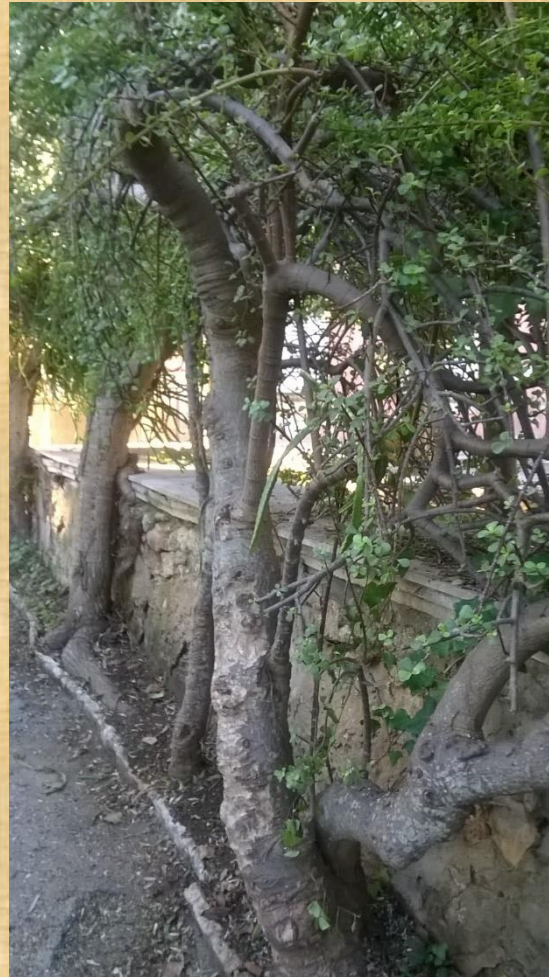
RECENTEMENTE UN ESEMPLARE È STATO ABBATTUTO

14

Percorrendo il vialetto si notano ai lati alcune piante di Euphorbia Tirucalli particolarmente velenose. Alcune di queste sono state estirpate e quasi tutte ridimensionate facendo perdere quel senso di esotico che determinavano.

EUPHORBIA TIRUCALLI

Originaria dell'Africa Tropicale e del Sud Africa, è naturalizzata in India, in Arabia e nel Madagascar. Gli alberi raggiungono i 5 m di altezza e il tronco 30 cm di diametro. Il suo lattice è altamente tossico e, il solo contatto, irritante. Il genere fu dedicato ad Euforbo, medico del re Giuda di Mauritania.



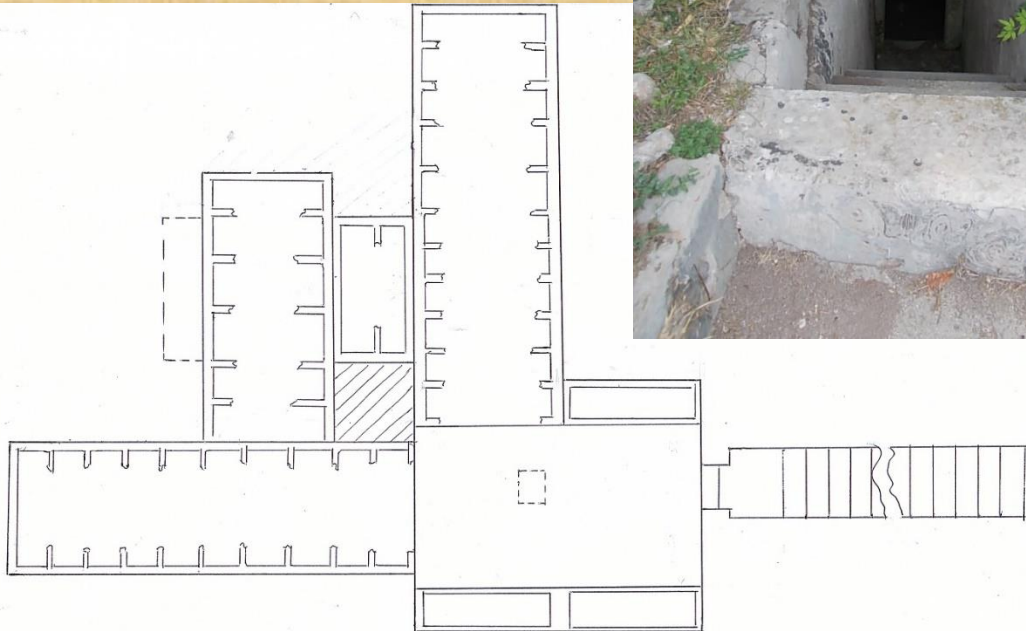
15

Attraversando lo stretto viale si trova il rifugio antiaereo realizzato dalla Reimann scavando per oltre 10 metri di profondità all'interno di una tomba bizantina. Il rifugio è visitabile fino ad un certo punto perché poi è stato murato probabilmente a causa di cedimenti.



16

Alla fine del vialetto è ubicata la tomba più grande e meglio mantenuta della necropoli. Vi si accede da una scala in muratura. All'interno vi sono 29 loculi e tre singoli con arcosolio.



17

OPUNTIA PHAECANTHA

Appartiene alla famiglia delle Cactaceae e proviene dagli Stati Uniti e dal Messico. E' caratterizzata da fusti (cladodi) piatti.

E' una pianta ben formata che sviluppa vistosi fiori giallo oro che danno origine a frutti ovoidali di colore rosso bruno dalle dimensioni di circa 8 cm di diametro.



**ANCHE QUESTO ESEMPLARE È
STATO TAGLIATO RECENTEMENTE**



Si nota la grande diffusione di erbe infestanti che l'intervento di Save Villa Reimann ha permesso negli anni passati di ridimensionare.



19

SERBATOIO DELL'ACQUA



Il serbatoio dell'acqua veniva alimentato da un ramo dell'acquedotto Galermi ancora esistente a ridosso del manufatto. Successivamente fu alimentato da un pozzo che è ubicato all'interno del casotto in foto.



20

I giardini venivano innaffiati con un sistema di saje, tutt'oggi ancora visibile ma non più funzionante, che distribuiva l'acqua proveniente dall'acquedotto Galermi e da alcuni pozzi del Parco ancora funzionanti. Questo sistema di irrigazione, ormai unico nel panorama cittadino, ha necessità di essere salvaguardato e restaurato al meglio ed utilizzato.



Desideriamo ringraziare il Dott. Antonino Attardo, autore del pregevole lavoro «**I Giardini di Villa Reimann**» edito nel 1996 sotto l'egida di Italia Nostra che aveva in concessione il Parco.

Per la realizzazione di questo nostro lavoro che si sviluppa in quattro sezioni, ci siamo avvalsi anche di notizie e immagini tratte dalla sua pubblicazione che è risultata utilissima per comparare l'esistente con il passato Patrimonio Botanico dove si evidenzia il depauperamento di questo bene prezioso del Lascito ed anche il più fragile. Di questo lo ringraziamo per l'unica appassionata testimonianza che prosegue nel suo ruolo di Garante di Villa Reimann.